

QUESTO DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO IN TUTTO O IN PARTE SENZA IL CONSENSO DEL PROGETTISTA (legge 22.4.41 n. 633)

Comune di Padova

Provincia di Padova

RICHIESTA DI P.U.A. PER UN INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON AMPLIAMENTO AI SENSI DELLA L.R.14/2019 DI UN'AREA TRA VIA SARPI E VIA BELFIORE NEL COMUNE DI PADOVA (PD)

PROGETTAZIONE

STUDIO

ARCHIPOLIS

ANTONIO VENTURATO - PIETRO REGAZZO
ARCHITETTI

Tel 049 8941025 - Fax 049 7388801
Via San Crispino 82 - 35129 Padova
email progetti@studioarchipolis.it



ELABORATO:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
IDRAULICA

SCALA:

DATA: OTTOBRE
2023

COMMESSA	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	TIPO ELABORATO	N° TAVOLA	REVISIONE	N°PIANO
		ARC		00	

**RICHIESTA DI PARERE IDRAULICO PER UN INTERVENTO DI
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN COMPLESSO DI
EDIFICI UBICATI TRA VIA SARPI E VIA BELFIORE A PADOVA
IDENTIFICATI AL N.C.T. foglio 63, mappale 699, subb 5-10,
15-27; foglio 63, mappale 187, subb 1-6, foglio 63,
mappale 768,**

RELAZIONE

ILLUSTRATIVA IDRAULICA

INDICE

1. Premessa.....	4
2. Soggetti proponenti e proprietà.....	4
3. Ipotesi di progetto	4
4. Conclusioni	5

1. Premessa

La presente relazione riguarda una proposta di PUA che coinvolge un'area tra via Sarpi e via Belfiore a Padova individuata al Nuovo Catasto Terreni al foglio 63, mappale 699, subb 5-10, 15-27; foglio 63, mappale 187, subb 1-6, foglio 63, mappale 768.

Un'altra area sempre su via Sarpi censita al NTC foglio 63 mappale 432 sarà ceduta al Comune.

2. Soggetti proponenti e proprietà

A seguito di quanto sopra descritto, il soggetto proponente è:

- Sig.ra O. A., proprietaria dell'intera area

Le superfici e le indicazioni planimetriche riportate nelle tavole, saranno comunque precisate in modo definitivo sulla scorta del Piano Attuativo.

3. Ipotesi di progetto

Il recupero e la messa in sicurezza dell'area da un punto di vista ambientale avverranno tramite la rimozione di eventuali agenti inquinanti, si tratta pertanto di un intervento che opera nella logica della rigenerazione urbana dal brownfield ad una nuova parte di città. Verrà riqualificato sia il fronte lungo via Sarpi che quello su via Belfiore, particolarmente carente di aree pedonali, marciapiedi e di parcheggi per auto.

L'edificio di progetto ha una superficie di pavimento lorda di 894 mq al piano terra (con h 2,7), 598 mq per il piano tipo (5 piani), altezza urbanistica di 19 m per un totale di 11204,4 mc. La destinazione d'uso prevista è di residenziale.

Dal punto di vista della permeabilità, come illustrato negli elaborati allegati (TAV 06A e TAV 06B) la situazione attuale dell'area oggetto di studio è quasi totalmente impermeabilizzata. Nel calcolo ponderato la superficie impermeabile ammonta a 2472,30 mq e quella permeabile a 142,60 mq. Si può constatare come la situazione post-intervento sia migliorativa essendo la superficie impermeabile 2097,90 mq e 363,80 quella permeabile generata dalla soluzione dei parcheggi in betonelle drenanti.

Nel progetto si garantisce indice di invarianza idraulica di 300 mc/ha
Di seguito si riporta il calcolo di dimensionamento per la rete di scarico.

Superficie area di intervento=3.034 mq

Indice di invarianza 300 mc/10.000 mq= 0,03 mc/mq

0,03 mc/mq * 3.034 mq= 91,02 mc

Raggio condotta previsto= 0,50 m

0,50 m x 0,50 m x 3,14 = 0,78 mq

0,80 x 0,78 mq= 0,62 mq correzione 80%

Lunghezza di condotta al fine di invarianza necessari 91,02 mc/ 0,62 mq= 146,80 m di condotta Ø100 con diametro 100 cm

Lunghezza m di condotta di progetto= 164,51 m VERIFICATO

4. Conclusioni

Per praticità di intervento, è indispensabile che le immissioni avvengano sempre all'interno di pozzetti ispezionabili, evitando l'immissione diretta nella tubazione principale, che potrebbe anche ridurne la resistenza meccanica. Dal punto di vista idraulico sono da preferire i pozzetti innestati direttamente in condotta per la minore perdita di carico.

Andranno infine previsti un piano di manutenzione delle opere, l'ispezione, la verifica ed eventualmente la pulizia del manufatto di regolazione della portata con cadenza almeno annuale, per assicurare che non vi siano ostruzioni di deflusso, così da garantire nel tempo la piena efficienza delle opere.

Le acque meteoriche verranno raccolte e cedute alla rete consortile senza distinzione tra prime e seconde piogge e senza trattamenti specifici, come da DCR n°107 del 5 Novembre 2009, art 39, comma 5.

I tecnici

Studio Archipolis

Arch. Antonio Venturato

Arch. Pietro Regazzo



5

